

Istituto Comprensivo 1 San Mauro Torinese

Scuola secondaria di primo grado "SILVIO PELLICO"

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E SANZIONI STUDENTI

Finalità

Scopo del presente Regolamento di Istituto è quello di stabilire e di rendere note a tutte le componenti scolastiche (Docenti, Alunni, Personale ATA, Genitori) le regole su cui si basa l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola Secondaria di Primo Grado S. Pellico dell' IC1 di San Mauro Torinese.

Come già richiamato nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle famiglie, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica - gli studenti, il personale scolastico e la famiglia - condividono con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa rendendo espliciti i reciproci rapporti, i diritti e i doveri.

La mancata osservanza dei doveri degli studenti e delle studentesse comporta delle sanzioni.

Diritti degli studenti

1. Ogni studente ha diritto ad una formazione che valorizzi le abilità di ciascuno, la pluralità delle idee e la diversità, aspetto che va ritenuto una ricchezza fondamentale per la scuola.
2. Gli studenti hanno diritto all'informazione sulle decisioni, sulle norme e i regolamenti che strutturano la vita della scuola.
3. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi che sono fissati per lui. Il Consiglio di classe informa l'alunno e i genitori sulla programmazione educativa e didattica.
4. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che lo aiuti ad attivare processi di autovalutazione consapevoli e responsabili.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della cultura da cui provengono, a quello del credo religioso nonché alla tutela della loro lingua e cultura d'origine.
6. La riservatezza su aspetti e situazioni personali è diritto inderogabile di ogni studente.
7. L'alunno ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale. La Scuola offre all'alunno gli strumenti formativi e informativi per una scelta consapevole dopo il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.
9. L'alunno ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato. La Scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza.
10. L'alunno ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica. Compatibilmente con le risorse disponibili, la Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni.

I doveri dello studente fanno riferimento a quanto elencato nell'art. 3 del DPR 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel *Patto di Corresponsabilità* e nel *Regolamento di disciplina dell'istituto*, nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.

In particolare l'alunno deve:

1. Arrivare a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni;
2. Frequentare con regolarità;
3. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi;
4. Portare ogni giorno a scuola il materiale didattico occorrente;
5. Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio;
6. Rispettare le consegne degli insegnanti;
7. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo;
8. Assumere un comportamento corretto e disciplinato (controllo del tono della voce, abbigliamento decoroso, merenda solo all'ora di ricreazione ecc.);
9. Utilizzare un linguaggio corretto con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico (evitando insulti, bestemmie, volgarità e turpiloqui);
aggiustare sequenza numerica
10. Rispettare i compagni evitando di compiere atti di bullismo o comportamenti denotanti un concorso morale nelle condotte attive di bullismo altrui;
11. Rispettare anche formalmente il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e tutto il personale della scuola;
12. Chiedere il permesso prima alzarsi dal proprio posto o di uscire dalla classe;
13. Tenere pulita l'aula, i bagni e gli altri locali scolastici, deponendo i rifiuti negli appositi contenitori e contribuendo alla raccolta differenziata dei rifiuti;

14. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici (evitando, a titolo di esempio, scritte sui banchi, sui muri ecc.);
15. Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici in tutti gli spazi della scuola;
16. Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella scuola (es.: evitare di affacciarsi e sporgersi dalle finestre, gettare carta o oggetti dalla finestra, usare in modo incauto oggetti o materiali pericolosi per la sicurezza della persona ecc.);
17. Evitare di mettere in atto comportamenti irresponsabili come:
 - a) non rispettare il divieto di fumo in tutti i locali scolastici;
 - b) acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgarli tramite messaggi istantanei o la pubblicazione su social network, youtube o altri siti internet violando in tal modo la legge sulla privacy;
 - c) mettere in atto comportamenti o reati tipo: furto, spaccio di alcolici o di sostanze stupefacenti, danneggiamento delle cose altrui o del patrimonio scolastico, reati che violino la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.).

Principi generali in materia di responsabilità disciplinare

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Le sanzioni disciplinari sono corrisposte in modo motivato, dopo aver ascoltato le parti, e solo se si è verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desume che lo studente per il quale si propone la sanzione ha effettivamente commesso un'infrazione disciplinare.
3. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, ma quest'ultima di per sé non giustifica l'infrazione.
4. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Uso dei cellulari e dei dispositivi mobili da parte degli alunni

Si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007, Circolare Ministeriale 19/12/2022), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica.

Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma vige anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica, in tutti gli spazi della scuola (inclusi servizi igienici e giardino).

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola, previa richiesta.

I docenti possono derogare a tali disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Qualora il genitore ritenga necessario che il proprio/a figlio/a disponga dello smartphone per comunicazioni familiari al di fuori dell'orario scolastico, lo stesso non può comunque essere in nessun caso utilizzato all'interno della scuola e deve essere tenuto spento.

La scuola non si ritiene responsabile per eventuali danni, furti o smarrimenti.

Nel corso di uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione, qualora si reputi possibile l'utilizzo del cellulare, gli insegnanti responsabili definiranno di volta in volta le modalità e gli orari di uso. I telefoni dovranno in ogni caso essere spenti nel corso di visite guidate o affini.

Nel caso di uso improprio dello smartphone e/o di altri mezzi o strumenti tecnologici/ informatici (ripresa o diffusione di immagini e filmati senza consenso, come previsto dalla legge contro la violazione della privacy e dalla normativa vigente in materia di cyberbullismo), la scuola interverrà, secondo le sanzioni previste dalla tabella sotto riportata, sulla base delle misure seguenti:

- sospensione per un periodo da uno a sette giorni;
- aggravate sanzioni disciplinari e denuncia alle autorità competenti nel caso di diffusione di immagini pornografiche attraverso lo smartphone o altri dispositivi o di altri fenomeni collegati a bullismo e cyberbullismo.

Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea, risponde a finalità che prevedono lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, con l'uso di dispositivi tecnologici.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione e modalità prescritte dal docente con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti.

Criteria per visite e viaggi di istruzione

Le visite e i viaggi di istruzione sono progetti finalizzati all'approfondimento e all'ampliamento di conoscenze disciplinari o interdisciplinari, oltre che alla socializzazione tra alunni e allo sviluppo armonioso delle dinamiche di classe.

Il criterio principale adottato a tale proposito dal Collegio Docenti, relativamente alla Scuola Secondaria di primo grado, è di offrire a tutti gli allievi della scuola frequentanti lo stesso anno scolastico pari opportunità, compatibilmente con la programmazione del Consiglio di Classe, il piano di lavoro delle singole discipline e i progetti che caratterizzano il percorso educativo-formativo specifico.

Nel corso di visite e viaggi di istruzione, che costituiscono vera e propria attività scolastica, dovranno essere osservate tutte le disposizioni previste e comunicate dagli insegnanti responsabili. Tutti gli alunni sono tenuti ad adottare un comportamento corretto all'interno delle strutture ricettive, e al rispetto delle persone, degli spazi e degli arredi. È severamente vietato l'acquisto e l'uso di bevande alcoliche, fumo e oggetti pericolosi o potenzialmente tali.

ALLEGATO 5 Integrazione al PTOF 2019 – 20202

Netiquette della Didattica a Distanza

Norme di buon comportamento in rete

Netiquette è un termine che unisce il vocabolo inglese *network* (rete) e quello di lingua francese *étiquette* (buona educazione). È un insieme di regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet nel rapportarsi agli altri utenti. In caso di attuazione della Didattica Digitale Integrata, è dovere del genitore e NON del docente, ai sensi dell'art. 2048 del Codice Civile, vigilare sull'attività dei propri figli e garantire che questi utilizzino gli strumenti informatici per i soli scopi coerenti con gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei Docenti.

I docenti individuano e segnalano alla Dirigenza i nominativi degli alunni che non osservano la "Netiquette", arrecando disturbo alla comunità, violando, di fatto, il diritto altrui all'istruzione. Questi comportamenti verranno sanzionati secondo il regolamento d'Istituto.

Di seguito alcune regole chiave il cui rispetto è essenziale per una attuazione proficua del progetto formativo e didattico della nostra scuola.

1. L'aula virtuale, le videoconferenze, le video lezioni sono didattica a tutti gli effetti, seppur a distanza, e vigono le stesse regole che vigono in classe.
2. Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile.
3. La puntualità è una delle regole più importanti da osservare. Se la video lezione Meet inizia ad un orario stabilito, l'alunno sarà presente a quell'ora. L'ingresso in ritardo disturberà chi sta parlando e costringerà l'insegnante a ripetere quello che si è perso. Verrà annotato e segnalato.
4. L'alunno accede con il proprio nome e cognome. Non è consentito utilizzare un nickname.

5. Non è consentito dare il link della video-lezione ad altre persone che non fanno parte del gruppo classe.

6. Il microfono deve essere tenuto spento. Va attivato solo quando richiesto dall'insegnante o quando si vuole chiedere la parola, in quanto la connessione spesso rende meno chiara la conversazione. Inoltre, la sovrapposizione di voci, oltre a creare molta confusione, rappresenta una violazione della regola dell'ascolto, fondamentale per una didattica efficace e proficua.

7. L'alunno e le famiglie sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy; ciò significa che le lezioni NON POSSONO essere registrate, salvo diversa indicazione dei docenti, e che eventuali registrazioni o foto non autorizzate NON POSSONO essere diffuse in alcun modo, pena le sanzioni previste dalla legge.

Il Dirigente, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento agli impegni elencati nel Patto Educativo di Corresponsabilità; indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogare e il relativo procedimento di attuazione, secondo i criteri regolativi di seguito descritti.

Le sanzioni

- sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti;
- devono essere ispirate al principio di responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- tendono al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- vanno disposte dopo aver effettuato la ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno / gli alunni ad esporre le proprie ragioni;
- sono personali e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto dello/degli studente/i con l'istituzione scolastica;
- l'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati;
- non influiscono sulla valutazione del profitto.

Tutte le sanzioni possono essere irrogate anche per mancanze commesse durante attività didattiche fuori dalla scuola, che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di gravità tale da avere forte ripercussione nell'ambiente scolastico e/o danneggiare l'immagine stessa della scuola.

Prima di irrogare una sanzione disciplinare di competenza del Consiglio di classe o del Dirigente scolastico o dell'organo di garanzia, occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori a seguito di convocazione ufficiale.

Si distingue tra nota generica e nota disciplinare.

Nota Generica	E' visibile ai docenti del Consiglio di classe, al coordinatore e alla famiglia e riguarda mancanze relative a "compiti", "comportamento", "materiali" e può essere accompagnato dal commento dell'insegnante.
Nota Disciplinare	<p>E' un provvedimento comminato per sanzionare un comportamento che viola il Regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- è visibile ai docenti del Consiglio di classe, al coordinatore e alla famiglia;- non viene considerato un numero minimo di note generiche che possa dar seguito a una nota disciplinare, né vi è un numero minimo di note disciplinari valido per la convocazione del CdC. <p>Le note disciplinari <i>non vanno comminate alla classe</i>, ma mirano a sanzionare <i>solo gli alunni coinvolti</i> nella violazione del Regolamento.</p> <p>"La responsabilità disciplinare è <i>personale</i>; non sono adottabili sanzioni disciplinari <i>di gruppo</i>, indistinte nelle singole personali responsabilità".</p>

SANZIONI DISCIPLINARI

Indice di gravità	Comportamenti sanzionabili	Sanzione e provvedimenti	Organo competente
A LIEVE INADEMPIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI	<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="488 323 1037 352">1. Ritardo non giustificato<li data-bbox="488 384 1037 480">2. Inosservanza dei doveri scolastici (compiti, materiale, uso improprio del diario)<li data-bbox="488 512 1037 639">3. Disturbo durante la lezione o nelle attività al di fuori dell'edificio scolastico, tale da ostacolarne o impedirne il normale svolgimento	Nota generica (punto 1,2) oppure nota disciplinare (punto 3) alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata in caso di ripetute inadempienze	Docente

<p>B</p> <p>INADEMPIMENTO GRAVE DEI DOVERI SCOLASTICI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Messa in atto di ripetuti comportamenti non consoni all'ambiente scolastico: correre, urlare e disturbare le lezioni. 2. Numero di note disciplinari sul registro di classe superiore a 3. 3. Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni (l'alunno deride, usa le mani e/o oggetti contundenti) 4. Uso scorretto delle attrezzature, dei sussidi e degli strumenti: l'alunno danneggia le strutture sporcando o imbrattando con scritte, usa le attrezzature con disattenzione provocando dei danni, non cura l'ambiente dove si lavora. 5. Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'istituto e mancato rispetto dell'ambiente: l'alunno getta carta e/o altri oggetti dalla finestra, non rispetta le norme di sicurezza previste nei vari ambienti scolastici (palestra, aula digitale e informatica, servizi igienici, corridoi, spazi comuni in generale) 6. Mancato rispetto delle disposizione relative all'utilizzo del cellulare e/o dispositivi elettronici in classe e in tutti gli spazi della scuola, giardino incluso: l'alunno utilizza cellulare/o dispositivi audio e video di qualsivoglia natura senza autorizzazione del personale della scuola. 	<p>Nota disciplinare alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata.</p> <p>Nei casi B2,B3,B4,B5,B6 convocazione dei genitori e divieto di partecipare a gite e/o uscite didattiche, attività sportive o extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto.</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>
---	--	---	---

<p>C</p> <p>GRAVE E REITERATA INFRAZIONE DISCIPLINARE</p>	<p>1. Mancato rispetto delle disposizioni relative all'uso del telefono cellulare o dispositivi elettronici dopo il primo richiamo con nota disciplinare</p> <p>2. Usa materiale e strumentazioni didattiche in modo improprio arrecando danni a persone e/o cose</p> <p>3. Porta materiale pericoloso a scuola o in ambito extra scolastico (visite, uscite e viaggi di istruzione) estraneo alle attività didattiche (accendini, petardi, coltellini).</p>	<p>Nota disciplinare.</p> <p>Convocazione dei genitori e divieto di partecipare a gite e/o uscite didattiche, attività sportive o extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto.</p> <p>Riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, ripristino delle funzioni di decoro e delle attrezzature (C2).</p> <p>Ritiro del materiale pericoloso e consegna alla famiglia (C3).</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
---	--	---	---

<p>D</p> <p>GRAVI COMPORAMENTI CHE LEDONO L'INCOLUMITÀ' DELLE PERSONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Violazione delle regole relative alla privacy: acquisisce immagini, filmati, suoni riconducibili alle persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente divulga in rete. 2. Appropriazione indebita di materiale appartenente ai coetanei, al personale o alla scuola. 3. Spaccio di alcolici o sostanze stupefacenti 4. Danno volontario e grave di sussidi didattici, attrezzature e strumenti. 5. Messa in atto di reati che violano la dignità altrui (atti di bullismo, minacce, violenza fisica e/o psicologica). 	<p>Convocazione dei genitori (D1, D2, D3, D4, D5).</p> <p>Sospensione da 1 a 7 giorni a seconda della gravità del danno e dall'infrazione commessa (D1, D2, D3, D4, D5).</p> <p>Risarcimento materiale del danno(D4).</p> <p>Segnalazione alle forze dell'ordine e/o servizi sociali (D3, D5).</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
---	--	--	--

SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI

Il Consiglio di classe, qualora le condizioni lo consentano, può proporre allo studente la possibilità di convertire le sanzioni deliberate, inclusa la sanzione che prevede l'allontanamento dalle lezioni, in frequenza obbligatoria con svolgimento di attività di utilità sociale o culturale a favore della comunità scolastica, da svolgersi sotto la sorveglianza del personale scolastico.

Previa la condivisione di questa scelta da parte dei genitori, tali compiti potranno essere svolti dallo studente eventualmente prolungando l'orario regolare delle lezioni sempre sotto la sorveglianza di un adulto, di un docente o del personale A.T.A.

In particolare, sono previste le seguenti attività:

- operazioni di pulizia e ripristino degli arredi e /o dei locali scolastici;
- collaborazione con il personale ausiliario;
- volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola.

Ogni Consiglio di classe deciderà se commutare la sanzione in attività utili alla classe o alla scuola, scegliendola tra quelle sopra indicate.

I comportamenti inadeguati, e connotati da un elevato grado di disvalore sociale" (atti di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili o in situazione di difficoltà o svantaggio, anche temporanea) "devono essere sanzionati con maggiore rigore e severità," in modo proporzionale all'infrazione commessa.

Tutte le sanzioni possono influire sulla valutazione del comportamento, secondo le intenzioni e le valutazioni dei singoli Consigli di Classe.

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia da parte dei genitori **entro 15 giorni lavorativi** dalla comunicazione.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi **10 giorni lavorativi**.

Composizione

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- due genitori rappresentanti eletti dai genitori;
- due docenti individuati dal Consiglio di Istituto;
- due supplenti, uno per ciascuna componente.

Tale organo decade con il decadere del Consiglio di Istituto.

Compiti

L'Organo di garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.

L'ammissibilità del ricorso è legata a:

1. aspetti non presi in esame durante l'accertamento
2. carenza di motivazione
3. eccesso della sanzione

La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'OdG, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti, può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato. Prima di prendere una decisione, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione.